

TRASPORTI

Ferrovia Cuneo-Nizza, il ministro Matteoli scrive alla Gancia: “Linea Torino-Cuneo-Nizza essenziale”

Cuneo Il problema della possibile sospensione, a partire dal 13 dicembre, del collegamento diretto tra Cuneo e Nizza a causa dell'incompatibilità tra i sistemi di segnalazione e sicurezza installati sui convogli italiani e francesi che costringerebbe i pendolari ad un cambio di vettura a Breil è arrivato sul tavolo del ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Altero Matteoli. A sollevarlo il presidente della Provincia Gianna Gancia al quale Matteoli ha risposto impegnandosi a “verificare subito con le Ferrovie dello Stato le motivazioni reali che portano alle penalizzazioni dell'attuale offerta ferroviaria”.

“Condivido pienamente con lei – scrive ancora il ministro - l'essenzialità della linea ferroviaria internazionale Torino-Cuneo-Nizza, un'essenzialità legata al fatto che i collegamenti con la Francia, attraverso l'arco alpino, diventano sempre più saturi e si rischia, nel prossimo quinquennio, di dover addirittura cadenzare i transiti. Quindi non garantire relazioni ferroviarie efficienti significa trasferire su strada un numero sempre più elevato di auto e di Tir elevando in tal modo sempre più il rischio di saturazione e, al tempo stesso, aumentando il tasso di inquinamento. Chiederò contestualmente – conclude Matteoli – azioni da intraprendere per garantire un servizio sempre più congeniale alle esigenze della domanda di trasporto.

Tra le ipotesi un accordo tra enti per il finanziamento di installazioni di un doppio impianto di sicurezza su un certo numero di convogli, che sia sufficiente a garantire la prosecuzione dei collegamenti senza interruzioni. La sospensione del servizio rappresenterebbe, infatti, la fine dell'unico collegamento diretto tra Piemonte e Costa Azzurra, con indubbie conseguenze sul fronte turistico e commerciale per l'intero Nord-Ovest. “Ringrazio il ministro Matteoli per quanto sta facendo – dice il presidente Gancia -. Sarà nostra cura portare il problema all'attenzione di Ferrovie dello Stato e, in particolare, dell'amministratore delegato Mauro Moretti”. (42-702cv09)